

# ARCICONFRATERNITA N.S. DEL SUFFRAGIO

fondata nel 1604



*L'Oratorio*

Santa Maria del Campo - Rapallo (Ge)

## Come i nostri avi...

*Nella storia della Confraternita si aggiunge prepotentemente la giornata di festa vissuta in occasione del restauro del Crocifisso Bianco. Una giornata, nonostante il cielo grigio, bellissima in tutte le sfaccettature.*

*A nome della Direzione porgo a tutte le persone che hanno sostenuto in vari modi questa iniziativa un caloroso ringraziamento. In particolare al Comitato Festeggiamenti, al Comitato Fuochi, al confratello Vittorio Noziglia che ha effettuato il trasporto del crocifisso restaurato e a chi ha contribuito alla raccolta straordinaria di fondi a sostegno del restauro.*

*Non abbiamo fatto nulla di eccezionale se non dare continuità all'impegno profuso dai nostri predecessori, che siamo certi saranno orgogliosi per questo restauro realizzato così bene.*

*Vi è tuttavia una certezza che ci proietta nell'immediato futuro: il restauro del crocifisso non costituisce il punto di arrivo, ma l'inizio di altre importanti iniziative tese a valorizzare e conservare i preziosi valori che sono dal 1600 patrimonio della Confraternita e dell'intera comunità.*

**Il Primicerio, Emilio Simonetti**



## Nuovi iscritti

*Nel corso dell'anno 2019 hanno aderito alla nostra Confraternita:*

Alloi Dino

Bavestrello  
Silvana

Chiardo Giovanni

Inglese Alberto  
di Giancarlo

Inglese Andrea  
di Giancarlo

Levito Rovegno  
Anna

Levito Rovegno  
Margherita

Monti Roberto

Peirano Silvana  
in Monti

Sanguineti  
Gabriella in Sacco



**La data dell'Assemblea Annuale dei Confratelli presso l'Oratorio, sarà definita in un secondo tempo e tempestivamente comunicata.**

## La confessione di un anonimo “cristezante”<sup>(\*)</sup>

*“Per poter mantenere e migliorare le proprie capacità di “cristezante”, i confratelli si riuniscono nei propri oratori, o in quelli di altri, per provare i Crocifissi almeno una volta o più a settimana durante tutto il periodo dell'anno.*

*Se la forza può aiutare il “cristezante”, questa da sola non basta, si deve apprendere una grande capacità di equilibrio, una buona tecnica, tanto spirito di devozione e sacrificio, che dipende molto dalla fede che uno possiede, oltre che la passione con la quale uno diventa e si impegna ad essere un “cristezante”.*

*Si inizia solitamente in età adolescenziale, cioè intorno ai 15 anni, anche se alcuni cominciano da bambini; l'esperienza di “cristezante” non ha termine, anche se la tarda età sopraggiunge, i vecchi cristezanti seguono la processione e la vita della confraternita. Non è raro trovare in processione un cristezante con più di 70 anni”.*

*Il cristezante possiamo anche definirlo: ATLETA DI DIO.*

*La definizione risulta ambigua se vista soltanto dal punto di vista sportivo che naturalmente è insita nella forza prodotta per sollevare il peso del Crocifisso, ma se ci accostiamo al personaggio riflettendo sul contesto storico da cui proviene, allora ci accorgiamo che il nostro interlocutore è l'antidivo per eccellenza!*

*E' l'erede dello spirito che ha animato per secoli la confraternita medievale attraverso il culto della carità anonima, del sacrificio non dichiarato, dell'umiltà senza volto che si celava nel caratteristico cappuccio che lo metteva al sicuro dalle tentazioni della gloria, della fama e del potere.*



I cristezanti ed i Confratelli dopo la processione per la Festività di N.S. di Caravaggio di qualche anno fa.

<sup>(\*)</sup>(Il testo dell'articolo è tratto da: [www.marenostрумrapallo.it](http://www.marenostрумrapallo.it))

### Crocifisso Bianco: cronistoria di un restauro



*Il 24 Novembre si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione del restaurato crocifisso bianco.*

*Una bellissima giornata di festa che ha visto l'Oratorio di Santa Maria del Campo ed il piazzale antistante gremirsi di popolo in ogni ordine di posto e di cui desidero evidenziare tre aspetti che ritengo essenziali:*

*Il primo, il percorso: l'opera di restauro del crocifisso non è durata un giorno, ma è stata il frutto di una programmazione e di un lavoro durati più di un anno, durante il quale la Confraternita si è avvalsa dell'aiuto di tanti professionisti ed amici; in primis un doveroso e sentitissimo ringraziamento va alla dottoressa Alessandra Cabella, che ci ha seguito lungo tutto il nostro cammino e con la quale si è instaurato un rapporto di reciproca stima ed amicizia.*

*Subito a seguire Matteo Capurro, che ha scritto una relazione storica di pregevolissima fattura, rivelandosi uno storico d'arte qualificato e soprattutto appassionato; come dimenticare poi gli amici storici della nostra Arciconfraternita Emanuele Mazzarello e Renato Bave-strello, i quali hanno donato rispettivamente la croce in legno ed il fiocco, e Lorenzo Ardito, la cui dedizione ed attaccamento si sono rivelati un motore imprescindibile per la realizzazione dell'opera.*

*Per finire con i restauratori Giustina Adreveno, Osvaldo Cipolla, Ezio*



**Dott.ssa Alessandra Cabella**

*Garbarino e Francesca Olcese, la cui professionalità ed abilità hanno reso possibile quello che è il secondo punto focale, ovverosia il Crocifisso.*

*Davvero infatti si può dire senza risultare altisonanti che il Crocifisso sia tornato al suo antico splendore. L'immagine di Gesù, assieme alla croce in legno finemente intagliata ed ai canti dorati creano un perfetto gioco di proporzioni e colore, dando vita ad un complesso la cui armonia è sovrumana, nel senso letterale di qualcosa che va oltre l'umano, donando pace allo spirito.*

*Indubbiamente quindi occorre sottolineare lo straordinario valore artistico, culturale e simbolico del Crocifisso bianco; tuttavia a mio avviso esso è portatore e fonte di un altro valore ancora più prezioso, che costituisce il terzo punto cardine: la comunità.*

*Il restauro è stato infatti il punto sorgivo di un rinnovamento non solo per l'Arciconfraternita, ma per l'intera Santa Maria: Ogni tra-*



**Emanuele Mazzarello**

*dizione infatti se non viene vissuta ma semplicemente tramandata è destinata a divenire semplice simbologia e vuoto formalismo, destinata in quanto tale ad appassire; una tradizione può invece perpetuarsi nel tempo esclusivamente se non si tramanda solo il gesto, ma anche il senso, il significato, la Fede che ne costituiscono le fondamenta.*



**Renato Bavestrello**

*La festa per il restauro è stata testimonianza evidente di una comunità viva ed unita proprio perché fondata su un'autentica esperienza di Fede.*

*Essa è il frutto della sinergica collaborazione tra tutte le realtà della nostra frazione:*

*Iniziando dalla Cantoria parrocchiale che ha accompagnato Don Gianluca Trovato, Rettore di Montallegro, durante la celebrazione della Santa Messa prima e la benedizione del Crocifisso poi, dove sono altresì intervenuti il Primicerio Emilio Simonetti ed il Confratello Mentore Campodonico, Presidente del Consiglio Comunale di Rapallo. Quest'ultimo ha partecipato al restauro con un significativo*



**Osvaldo Cipolla**



## **Don Gianluca Trovato benedice il nuovo crocifisso restaurato**

*contributo. Il Comitato Fuochi Santa Maria, si è premurato di offrire il rinfresco all'uscita dall'Oratorio, dove i "portatori di crocifissi" provenienti dalla nostra Provincia hanno voluto rendere omaggio al "cristo bianco", sulle note delle campane suonate con la consueta maestria dal confratello "Bacci" Battista Bavestrello.*

*Per finire, il Comitato Festeggiamenti ha allestito immediatamente dopo, il pranzo comunitario al quale hanno partecipato centotrenta persone.*

*Questo dunque il dono più prezioso: una giornata di fraternità e comunione dove, senza egoismi o personalismi, ha dominato un "noi".*

*Ed è proprio da questo "noi" che, guidati dal nostro caro Don Davide, si può costruire tutti insieme un futuro radioso per la nostra Santa Maria.*

**Il Guardiano, Francesco  
Giuseppe Campodonico**



**Foto di gruppo terminata la Messa**



**Il saluto del Presidente del Consiglio Comunale Avv. Mentore Campodonico**



**La cantoria parrocchiale durante la Santa Messa**



**Rinfresco sul piazzale dell'oratorio**



**Il crocifisso bianco, benedetto nell'oratorio**



**Pranzo benefico nell'ex asilo parrocchiale**

## Il confratello Andrea Costa ordinato diacono



**Nella foto, da sx.: il Parroco Emerito Don Luciano Pane, Don Andrea Costa, il Vescovo S.E. Mons. Alberto Tanasini e Don Davide Sacco dopo l'Ordinazione**

L'Arciconfraternita N.S. del Suffragio porge a Don Andrea Costa, Confratello e Guardiano per più anni, le sue più affettuose felicitazioni per l'Ordinazione Diaconale e lo ringrazia di aver dato il proprio contributo a questo giornalino con l'articolo che segue.

### “Concedi al tuo servo un cuore docile”

*Queste parole sono diventate per me la preghiera che mi ha accompagnato nel tempo di preparazione al diaconato.*

*Sono tratte dal primo libro dei Re all'interno della Bibbia (1 Re 3,9), dove è raccontato il celebre dialogo, avvenuto nel sogno, tra Dio e Salomone.*

*Il re Salomone pregò dunque Dio di concedergli “un cuore docile”.*

*Che cosa significa questa espressione?*

*Un cuore capace di ascoltare, disponibile ad imparare dal Signore. Il discepolo che sceglie di ascoltare la parola di Dio.*

*Sono giunto sino a qui, dopo aver percorso un cammino unico, cammino che credo sia stato pensato per me.*

*Oggi, la parola che più risuona con frequenza dentro di me, è la parola Grazie.*

*Il Signore, nostro Dio, mi ha chiamato e mi ama, e questo suo amore è intorno a me ogni giorno; penso all'amore dei miei genitori e di mio fratello, che mi sono sempre vicino, penso all'amore della comunità di Santa Maria del Campo dove sono cresciuto, a quello degli amici più cari, penso ai tanti volti che ho incontrato in questi anni di seminario, alle comunità dove sono stato accolto come seminarista, alle tante esperienze fatte.*

*Penso alla bellezza di una chiamata che è divenuta giorno dopo giorno un grande dono, il dono di un percorso ricco e sempre nuovo, scandito dalla preghiera, dalla fraternità, dall'impegno pastorale e dallo studio.*

L'8 dicembre del 2019, nella Cattedrale di N.S. dell'Orto di Chiavari in concomitanza con la Solennità dell'Immacolata Concezione, si è celebrata l'Ordinazione Diaconale del confratello Andrea Costa.

Questo momento di festa ha assunto un particolare significato, anche perché, per la comunità di Santa Maria del Campo, Don Andrea risulta essere il primo sammariense che diventerà sacerdote dopo oltre un secolo che nessuno prendeva i Voti.

La partecipazione all'ordinazione di tanti parrocchiani di Santa Maria del Campo e del circondario è la testimonianza della stima e dell'affetto di cui gode Don Andrea che nel corso degli anni si è prodigato a favore dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio, dell'Associazione Pro Restauri del Santuario di N.S. di Caravaggio, dell'Associazione Santa Maria del Campo, del Comitato Festeggiamenti parrocchiale e del Comitato Fuochi. Questa intensa attività a favore della comunità e della Chiesa accanto al parroco don Luciano Pane, è stata sicuramente determinante per far maturare la vocazione di Andrea che lo vedrà ordinato sacerdote nel prossimo maggio.



**Don Andrea Costa**

*Un dono condiviso con i miei compagni di viaggio che ho incontrato lungo il cammino del seminario, un andare non da solo, ma insieme.*

*So di essere cresciuto e diventato un uomo, un cristiano, migliore. Sono stato aiutato giorno dopo giorno nel mio discernimento. Aiutato a scendere nella profondità delle cose, nella mia profondità, una discesa lenta e a tratti faticosa, ma che mi ha portato a vedere aspetti di me che non conoscevo ancora o a cui non sapevo dare un nome, a fare verità su di me.*

*Ho allargato i miei orizzonti, ho imparato a guardare ciò che mi circonda, con uno sguardo nuovo, che non si ferma alle apparenze, all'evidenza, ma che scende nel profondo. Mi è stato insegnato ad ascoltare la parola del Vangelo, a cercare la verità in quella parola che è stata scritta per ognuno di noi, ad ascoltarla e meditarla, per poi provare a viverla. E dico provare, perché non è sempre facile riuscire a farlo. Per fare tutto questo, c'è bisogno di tempo, e mi è stato dato tempo per provare a portare frutto; proprio come nella parabola del fico sterile (Lc 13, 6-9).*

*La vita di seminario, mi ha dato questo tempo, ha "zappato e concimato" intorno a me, mi ha dato fiducia, ha creduto in me.*

*Sento che il Signore ha scommesso su di me, come scommette certamente su ogni vita umana. Ogni vita è preziosa!*

*Il diacono, parola di origine greca che letteralmente significa "servitore", era colui che nelle prime comunità cristiane veniva destinato al servizio caritativo verso i fratelli più bisognosi. Il diacono, custode del servizio nella Chiesa. Il servizio a Dio nel prossimo. Il diaconato comporta già una scelta definitiva di vita nell'impegno del celibato, in obbedienza al vescovo e al servizio della comunità.*

*In seminario ci viene insegnato che per diventare futuri pastori, è necessario un percorso, e che il sacramento dell'Ordine diviene efficace dentro di noi, quando incontra il nostro sì alla vita, per sempre, ogni giorno, nella libertà.*

*Ho voluto esprimere il mio sì al Signore, per conformare a lui tutta la mia vita, desidero inoltre provare a diventare un buon servitore, nella vita semplice che incontro ogni giorno.*

*Mi è stata data l'opportunità dagli amici dell'arciconfraternita di N.S. del Suffragio, di poter condividere con voi questi miei pensieri. Ringrazio e porto nel cuore i tanti bei momenti vissuti nella "mia" Santa Maria, terra ricca di tradizioni e di valori. Continuiamo a camminare insieme!*

**Con tanto affetto e gratitudine  
don Andrea**

## Laurea in Ingegneria Meccanica di Michela Simonetti



*"Quando la tempesta sarà finita, probabilmente non saprai neanche tu come hai fatto ad attraversarla ed a uscirne vivo. Anzi, non sarai neanche sicuro se sia finita per davvero. Ma su un punto non c'è dubbio. Ed è che tu, uscito da quel vento, non sarai lo stesso che vi è entrato."*

23 Luglio 2019,

grazie a tutti quelli che in questi anni mi hanno sostenuto e mi sono stati accanto. Arrivare in fondo è bello, ma arrivarci con questo sorriso lo è ancora di più.  
**Grazie!**

*Tratto dal testo di ringraziamento che Michela ha scritto su Facebook.*

I Confratelli e le Consorelle dell'Arciconfraternita si congratulano per il brillante risultato conseguito dalla Consorella Michela.



## Festa dell'Oratorio 2019 - di Maria Lidia Campodonico



*Anche quest'anno nell'Oratorio di Santa Maria del Campo si sono svolte prima la Novena e infine la Festa in onore della Natività della Vergine.*

*Infatti dal 6 al 15 settembre, ogni giorno, l'Oratorio ha visto suoi ospiti molti fedeli che, con assoluta devozione e attaccamento, per ben nove giorni, hanno partecipato attivamente alle celebrazioni.*

*Una tradizione veramente viva e radicata, è tangibile, salta all'occhio, l'Oratorio e l'Arciconfraternita ne sono un esempio concreto: nei volti, negli sguardi anche solamente nella presenza fisica di chi vi si reca è evidente che non si tratta di mera simbologia, la presenza di Fede e attaccamento è inconfutabile.*

*Inoltre, come ogni anno, la Novena si è conclusa il 15 con la festa della Natività. Molti si sono recati all'Oratorio, attirati dal calore e dalla vivacità della piazzetta antistante la chiesa, che si è riempita di un brulicare di persone, accorse chi per una focaccetta, chi per ascoltare la banda, chi per scambiare due chiacchiere.*

*Ma allora una domanda sorge spontanea: Cosa rende questa festa differente dalle altre?*

*Il clima, la serenità che si legge sui volti e si respira nell'aria, il senso di collaborazione, il prodigarsi non per se stessi ma per altre persone; si potrebbero attentare molteplici spiegazioni a questo "fenomeno" ma, a mio parere, bisogna solo arrendersi a un'evidenza: c'è Qualcosa dietro, poi uno può chiamarlo come vuole, ma non è possibile lasciarlo al caso, altrimenti perché sarebbe così? Perché quelli che vi partecipano hanno dei poteri magici?*

*Sembra inverosimile, è più probabile che siano persone come le altre che però guardano a Qualcuno di diverso.*



**Alcuni Confratelli mentre friggono le tradizionali focaccette e distribuiscono le torte**



**Le Consorelle Delegate Anna Cordani e Gabriella Misenta**

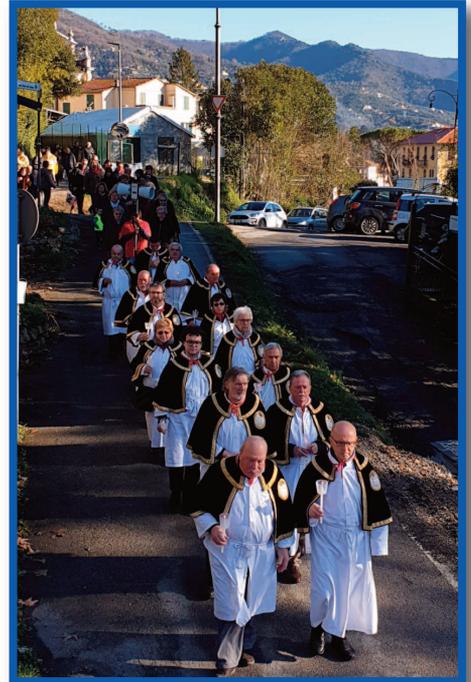
## Sacre Quarantore 2020

Le Quarantore sono una delle forme di esposizione eucaristica, come ve ne erano tante e varie dal tardo Medioevo in poi. Si può dire che esse furono la forma tipica che l'adorazione solenne del Sacramento prese in Italia verso il principio del sec. XVI. Esse si richiamano in particolare alle 40 ore che Nostro Signore passò nel sepolcro, e forse traggono la loro origine nell'adorazione che si faceva tra il Giovedì Santo e il Venerdì Santo davanti alla reposizione del Sacramento, che appunto veniva erroneamente, chiamata Sepolcro.

La nostra Confraternita rivive questo rito tutti gli anni nei primi giorni di gennaio. Quest'anno il 10, l'11 ed il 12 gennaio vi sono stati i consueti momenti di Adorazione e Preghiera, e le Sante Messe celebrate da Don Mario Molto, Don Stefano Curotto e da Don Davide Sacco.

Nella Santa Messa Solenne di domenica, che ha preceduto la visita al cimitero parrocchiale, l'omelia è stata tenuta dal Confratello Don Andrea Costa, neo diacono.

Nella foto accanto i Confratelli in processione verso il cimitero.



## Raduno diocesano delle confraternite a Moneglia



Nella mattinata di Domenica 29 settembre 2019 sul sagrato della Chiesa di Santa Croce a Moneglia il Vescovo S.E. Monsignor Alberto Tanasini ha presieduto la Santa Messa in occasione del raduno diocesano delle Confraternite che annualmente si ripete in una delle località della Diocesi di Chiavari.

La nostra confraternita ha partecipato alla celebrazione ed alla successiva processione con un buon numero di confratelli.



## Festa dell'Assunta



**Un momento dell'omelia durante la Santa Messa Solenne celebrata da Don Alvise Leidi**

Come da tradizione la nostra Confraternita ha partecipato alla processione dell'Assunta con i crocifissi sapientemente guidati dal confratello Renzo Ardito. In processione anche il crocifisso della confraternita Nostra Signora del Carmine di Sant'Andrea di Foggia. Una festa quella dell'Assunta che coinvolge tutte le anime della parrocchia, fatta di tanti sacrifici, di lavoro svolto dai volontari già nei mesi precedenti al giorno della Santa Patrona. Tutti impegnati per la buona riuscita della festa, tutti pronti a emozionarsi al passaggio dell'arca della Madonna. Non una folla straboccante, abbiamo vissuto anni più partecipati, ma chi è venuto lo ha fatto con devozione mariana, cosciente dell'importanza dell'evento, tutti pronti ad accogliere il messaggio di Maria Assunta in cielo. Siamo tutti in attesa che l'evento si ripeta, pronti a rivolgere il nostro sguardo a Maria da sempre protettrice della nostra comunità.





## Auguri e Felicitazioni!!!



06/06/2019

hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio  
Antonietta Filippi e Vittorio Peirano



16/10/2019

hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio  
Rosa Macchiavello e Franco Rossetti



15/10/2019

hanno festeggiato il loro 70° di matrimonio  
Lilina Misenta e Amedeo Macchiavello



16/10/2019

hanno festeggiato il loro 70° di matrimonio  
Angela Maria Benvenuto e Primo Gentoso

## Una consorella centenaria...



La consorella Agostina Macchiavello, vedova Salvadori, ha festeggiato il suo compleanno circondata dall'affetto della figlia Carla, del genero Vincenzo, del nipote Stefano con la moglie Loredana ed il pronipote Edoardo Maria.

*Grazie*

Un sentito e doveroso ringraziamento a chi ha scritto gli articoli del giornalino, a chi ha messo a disposizione le fotografie che lo illustrano ed ha curato il progetto grafico rendendone possibile la pubblicazione.



**I nostri lutti - Nel 2° semestre del 2019 sono tornati alla Casa del Padre:**



**Adele Valle**  
† 14/10/2019



**Agostina Macchiavello**  
† 25/10/2019



**Pina Valle**  
† 29/10/2019



**Maria Luisa Bavestrello**  
† 29/11/2019

*L'eterno riposo,  
dona loro, o Signore,  
e splenda ad essi  
la Luce perpetua.  
Riposino in pace.  
Amen.*



**Ricordo di Vincenzo Vallefucio**

Da Mugnano di Napoli ci è giunta la notizia della scomparsa del pirotecnico Vincenzo Vallefucio, titolare insieme al fratello Orazio di una delle fabbriche di fuochi d'artificio più rinomate d'Italia.

Nella lunga carriera pirotecnica deliziò i palati più fini ed esigenti, maestro della vera scuola napoletana ricca di ritmi, colori e bombe di forma cilindrica oggi compromessa dal diffondersi della produzione sferica di importazione ben lontana da quella artigianale made in Italy.

Protagonista a Santa Maria in occasione della Festa dell'Assunta dal 1973 al 1986 per il Quartiere Casalino, firmò spettacoli di grande pregio.

In quel periodo Santa Maria grazie agli spettacoli pirotecnici offerti dai Quartieri San Tomaso, Piano e Casalino, divenne meta di appassionati provenienti da diverse regioni.

Un piccolo aneddoto lega la famiglia Vallefucio anche alla nostra confraternita: nel 1984 a coronamento di lavori di restauro, la Direzione volle organizzare una sparata di mortaletti ed un piccolo spettacolo a "giorno" preparato proprio dai fratelli Vallefucio.

Vincenzo, uomo dedito al lavoro ed alla famiglia, sarà ricordato nelle nostre preghiere.



**Vincenzo Vallefucio**

## Come Eravamo... - Il Santuario di N.S. di Caravaggio

Nel corso degli anni, o meglio dei secoli, il Santuario di N.S. di Caravaggio ha avuto innumerevoli vicissitudini e modifiche anche di ordine architettonico. L'ultima e più importante di queste è avvenuta negli anni 20' del secolo scorso, quanto un migrante in Cile, Giovanni Macchiavello, detto "Baciara", lasciò in eredità un patrimonio per l'abbellimento della chiesetta di Caravaggio, ben 80.000 pesos, l'equivalente di 250.000 lire di allora!

Don Maggiolo, parroco di Santa Maria del Campo di allora, coadiuvato dalla fabbricceria, diede così l'avvio ad un imponente programma di lavori, affidandone l'esecuzione ai signori Stefano Valle e Luigi Macchiavello. Ed ecco, in riassunto, quanto è stato fatto: in facciata un porticato che, con le sue eleganti colonne di pietra squadrate, dà alla chiesetta grazia ed armonia, e ai pellegrini rifugio in tempo di pioggia; sopra il portico è stato ricavato un locale da destinare a sacrestia.

La casetta attigua fu rimessa a nuovo, con l'aggiunta d'una cisterna che dava ai passanti la possibilità di attingere acqua in una zona che ne è del tutto priva (che è tuttora adoperata per i fabbisogni di acqua non potabile), ed è stata altresì realizzata una strada mulattiera di accesso alla chiesa con partenza dalle "Piane".

Detti lavori, eseguiti con perizia e con l'entusiasmo di sempre, furono inaugurati il 26 maggio 1927 con solennità di riti, presente S. E. Mons. Camillo Panizzardi, Vescovo Casimense.

Nella foto è illustrato il Santuario di N.S. di Caravaggio prima dei lavori di ampliamento





## **L'attuale Direzione dell'Arciconfraternita è composta da:**

*Amm.re Parrocchiale* - Don Davide Sacco  
*Primicerio* - Emilio Simonetti  
*Vice Primicerio* - Mario Valle  
*Tesoriere* - Roberto Bavestrello  
*Segretario* - Mentore Campodonico  
*Delegato al Patrimonio* - Stefano Tassara  
*Revisore dei conti* - Pietro Bavestrello

*Deleg. rapporti Priorato Diocesano* - Sergio Costa  
*Deleg. rapporti Priorato Diocesano* - Massimo Paini  
*Coord. Processioni e Pellegrinaggi* - Giorgio Celsi  
*Guardiano* - Francesco Giuseppe Campodonico  
*Guardiano* - Massimo Cipro  
*Consorella Delegata* - Anna Cordani  
*Consorella Delegata* - Gabriella Misenta

**La Direzione**  
**Santa Maria del Campo, 31 dicembre 2019**

**Questa edizione dell'Oratorio pubblica le notizie e gli eventi dal  
1° luglio sino al 31 dicembre 2019**